

**I TIMORI**

GLI EX DIPENDENTI HANNO AVUTO PAURA CHE ANCHE IL PILONE, DA CUI SONO STATE LEVATE LE ANTENNE, FOSSE ABBATTUTO

**LE RASSICURAZIONI**

DAL COMUNE È STATO RIBADITO CHE NON VERRÀ TIRATO GIÙ MA DESTINATO AL RIUTILIZZO

**CARATTERISTICHE**

ALTA 70 METRI NEGLI ANNI D'ORO AVEVA OSPITATO PERSONALITÀ COME GIANNI AGNELLI E GIULIO ANDREOTTI

# La Telettra non cade dalla torre

*La demolizione della palazzina nord risparmierà il simbolo della ditta*

di ANTONIO CACCAMO

- VIMERCATE -

È COMINCIATA la demolizione di quel che resta della vecchia, gloriosa Telettra, la cui eredità è stata raccolta dalla Nokia. Gli operai stanno demolendo la palazzina lato nord. Come le altre 2 sarà abbattuta per fare posto all'Energy park, la nuova porta d'ingresso alla Silicon Valley lombarda che la britannica Segro sta costruendo sotto le Torri Bianche con un investimento di 100 milioni. La stessa sorte toccherà ad alcuni capannoni dismessi. A ricordo della gloriosa azienda, fondata nel 1946 da Virgilio Floriani e arrivata a Vimercate nel 1960, resterà in piedi, così almeno sperano gli ex dipendenti, la torre dei test, delle antenne e dei ponti radio simbolo di quell'epoca, alta 70 metri. Non è previsto l'abbattimento ma un suo riutilizzo. Lo spostamento delle antenne telefoniche installate sulla cima ha creato però parecchio allarme.



**RUSPA**  
L'abbattimento della palazzina nord dell'ex Alcatel per fare spazio alla nuova area dell'Energy Park. Accanto c'è la torre che dal 1960 caratterizza lo skyline della Brianza Vimercatese (Rossi)

**LA STORIA**

**Il fondatore**

Alcatel era stata fondata nel 1946 da Virgilio Floriani (nella foto) e arrivata a Vimercate nel 1960 dando lavoro a migliaia di persone

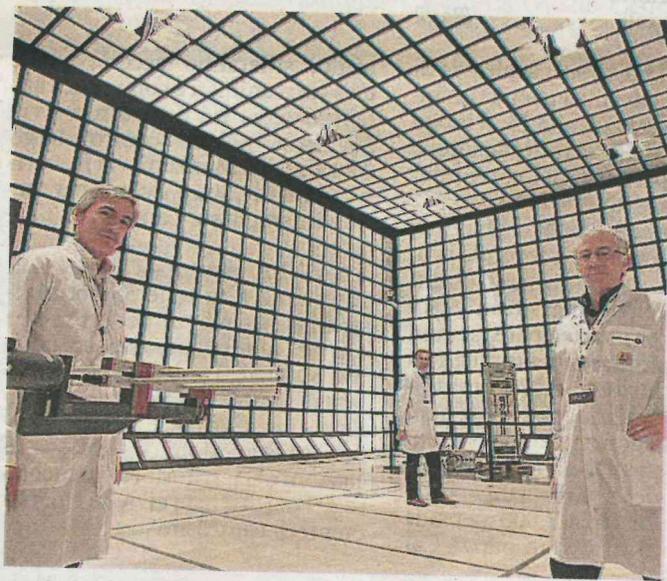


**La memoria**

Al piano alto delle torre c'è uno spazio adibito a piccolo museo con i prototipi che hanno reso grande nel mondo l'azienda

«LA TORRE è il simbolo di un'epoca. Ne andrebbe fatto un monumento di archeologia industriale», dice Wilma Pozzi, che è stata la segretaria dei massimi dirigenti della Telettra e oggi è una delle anime del comitato di ex dipendenti che tra le altre cose ha recuperato la vecchia (e preziosa) biblioteca aziendale. «C'è un valore affettivo e storico da proteggere - aggiunge - Io sono convinta che la lasceranno lì, in municipio mi hanno detto che a loro non risulta debba essere buttata giù, ma tra noi ex dipendenti qualche preoccupazione che questo possa accadere c'è». Al piano alto delle torre c'è uno spazio adibito a piccolo museo con i prototipi della apparecchiature che hanno reso grande nel mondo l'azienda brianzola di telecomunicazioni. A Vimercate fu progettato il primo sistema ad alta definizione per le immagini televisive, sperimentato al mondiale del 1990.

«Stiamo cercando di recuperare gli oggetti del museo, speriamo non siano andati al macero», rac-



conta Pozzi. La Torre ha anche una sala di rappresentanza «dove l'ingegner Floriani portava a pranzo gli ingegneri nuovi assunti». Da lassù sono passati, ai tempi d'oro, l'avvocato Gianni Agnelli (quando la Telettra diventò pro-

prietà Fiat), re e regine, statisti come Giulio Andreotti, e imprenditori di grido. «Nelle belle giornate si gode un panorama mozzafiato, si vedono i Corni di Canzo, il Resegone, la Grigna e l'Adda». Con la Telettra sparisce l'ultimo ba-

**LA STORIA** NEGLI ANNI '60 PRIMA DI PASSARE ALLA FIAT  
**Un colosso da 10mila dipendenti**

TELETTRA all'apice del successo contava 10.000 dipendenti e raggiunse quasi ogni angolo del mondo grazie ai suoi numerosi brevetti e invenzioni e alla sue installazioni nel settore delle telecomunicazioni. La crescita è proseguita anche dopo il 1976, quando la società passò nell'orbita Fiat. Sfumato il sogno, per ragioni tutte politiche, di creare il polo italiano delle telecomunicazioni insieme a Italtel, l'azienda finì in mani straniere 1990 alla francese Alcatel, nel 2006 la fusione tra Alcatel e Lucent e nel 2016 il passaggio a Nokia.



luardo di un'era industriale che ha caratterizzato la Brianza est, basata su grandi insediamenti produttivi e di ricerca. Lascia il posto a cittadelle tecnologiche dove convivono più aziende. In questo caso, Telettra tornerà a vivere den-

tro il progetto dell'Energy Park, che ha già portato più di 20 società e creato 3000 posti lavoro, mentre, per esempio, l'ex Ibm, due chilometri più avanti sulla tangenziale est, verso Usmate Velate, è rimasta un'area dismessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PROGETTO** UN POLO INDUSTRIALE AVVENIRISTICO CHE GIÀ OSPITA COLOSSI COME NOKIA E BRIDGESTONE  
**La creatura di Virgilio Floriani lascia il posto all'Energy Park**

- VIMERCATE -

L'ENERGY Park è cresciuto prima a Ovest, lungo la Monza-Trezzo, verso Concorezzo, ora si allunga a Est, con vista sulla Tangenziale, dove c'era la vecchia Telettra. L'operazione è partita nella seconda metà del 2008 su progetto dello studio milanese Garretti Associati sviluppato dall'inglese Segro. E già stata realizzata più della metà dell'intero piano edilizio. Ancora qualche anno e l'hub tecnologico sarà completato in tutti i suoi 150mila metri quadri; 60mila a Occidente, il resto a Oriente dove sorgeranno altre 10 palazzine, alcune già costruite. Alcune sono già state costruite sul fronte

della Tangenziale est con forme simili a quelle del Campus occupato da Nokia, DNV GL, Bridgestone mentre quelli sul retro riprenderanno sagoma, dimensioni e prospettiva già utilizzate per gli immobili sede di Sap, Esprit, Stanley Black & Decker, Nobel Biocare, JDA, Murrelektronik, Advantest, Danfos e altre importanti aziende.

AD APRILE del 2015 l'intero comparto Ovest è stato ceduto ad Hines Italia sgr (oggi Coima sgr), insieme agli altri edifici del comparto, il parcheggio multipiano e l'asilo nido. È compreso nella parte ceduta a Coima, partner

del Progetto Porta Nuova di Milano, anche lo spazio esterno attrezzato per lo stazionamento e la ricarica delle auto 100% elettriche. Già oggi qui, sotto le Torri Bianche, lavorano più di 3.000 addetti per conto di più di 20 aziende. Una volta ultimato il parco tecnologico, gli addetti saliranno a 6.000. Tutto è cominciato nel 2007 con l'acquisizione da parte di Segro dell'area dismessa Telettra (poi Alcatel). Tutti gli edifici sono a basso consumo energetico. Energy Park vuole diventare il primo Business Park di grandi dimensioni in tutta Europa interamente certificato Leed Platinum.

Ant.Ca.



FUTURO L'Energy Park (Rossi)